

Rimuovere le barriere per un'assistenza sanitaria adeguata:

# Gli sforzi di CILD per proteggere l'accesso alle cure mediche a base di cannabis





## Gli sforzi di CILD per proteggere l'accesso alle cure mediche a base di cannabis

La legalizzazione e l'uso della cannabis è stato a lungo un argomento carico di controversie. L'uso legale di cannabis terapeutica per scopi medici, tuttavia, è stato generalmente un argomento accolto con maggiore empatia. Nel 2017, tuttavia, i pazienti italiani che richiedevano terapie a base di cannabinoidi come parte del trattamento prescritto dovevano ancora affrontare numerose sfide: difficoltà di accesso alle prescrizioni, carenza di offerta, poche farmacie da cui acquistare il trattamento e prezzi proibitivi.



CILD è stata in prima linea nella difesa legale dei singoli pazienti e ha partecipato alla spinta collettiva del settore per affrontare queste preoccupazioni, assicurando che i nostri assistiti e la più ampia schiera di pazienti bisognosi di terapie a base di cannabis possano ora accedervi con molti meno ritardi e in più luoghi – riducendo significativamente le barriere a cure adeguate.



#### Una sofferenza inutile

In Italia, le barriere all'accesso dei farmaci a base di cannabis sono state causate principalmente da una scarsa pianificazione da parte del governo, che ha portato alle seguenti criticità.



Soffro di sclerosi multipla da 13 anni...
la cannabis è riuscita a ridarmi la voglia
di continuare a vivere. La quantità dei
medicinali, le prescrizioni e i medici che
prescrivono la cannabis sono sempre pochi, e
per mesi ho avuto difficoltà a trovarla.



**Alessandro Raudino** President of Cannabis Cura Sicilia, in 2017





# L' efficace approccio di CILD

CILD, con competenze che coprono l'area dell'advocacy, dell'educazione pubblica e dell'azione legale, ha adottato un approccio su tre fronti per fornire assistenza a coloro che hanno bisogno di farmaci a base di cannabis:



1

Assistenza diretta per gli individui a cui era impedita la continuità della cura a causa di un'evidente mancanza di offerta



Guida agli sforzi coordinati atti a pressare il governo affinché l'approccio delle politiche sulle droghe cambi a beneficio della salute pubblica



Creazione e diffusione di risorse per educare la comunità





Assistenza diretta per gli individui a cui era impedita la continuità della cura a causa di un'evidente mancanza di offerta in una particolare località o la mancata erogazione del trattamento a coloro che avevano una prescrizione.

Il team legale di CILD si è messo in contatto direttamente con il Ministero della Salute e le autorità sanitarie locali/regionali pertinenti per richiedere il loro intervento a nome dei singoli pazienti; questo intervento ha ottenuto ogni volta come risultato che il paziente riacquistasse prontamente l'accesso alla cura. Ad esempio, nel dicembre 2017, CILD ha scritto alle autorità sanitarie per conto di "CM" un paziente affetto da anoressia

nervosa (iniziali per tutelare la sua privacy) che non era stato in grado di accedere a terapie a base di cannabis per circa sei mesi, nonostante avesse le prescrizioni necessarie e un piano terapeutico adeguato. L'intervento di CILD ha portato questo paziente ad avere accesso al trattamento entro un mese e la lettera inviata dal team della CILD è stata poi usata come modello per altri pazienti con le stesse problematiche. Il patrocinio di CILD, in collaborazione con Antigone, ha assicurato per più di 25 pazienti, da Bolzano a Bari, l'accesso al trattamento loro prescritto, senza la necessità di intraprendere azioni legali costose e stressanti.







Guida agli sforzi coordinati atti a pressare il governo affinché l'approccio delle politiche sulle droghe cambi a beneficio della salute pubblica, anche affrontando le sfide relative alla produzione di cannabis terapeutica. Nel 2018, insieme ai colleghi del settore\* CILD ha scritto ai ministri competenti chiedendo il potenziamento della produzione nazionale, studi scientifici e sperimentazioni cliniche. Questo ha portato che:

- La cannabis per scopi terapeutici, in alcune regioni, sia pagata dal Servizio Sanitario Nazionale;
- Il governo permettesse a ulteriori produttori, (indicati dallo stato) e ritenuti idonei, di coltivare cannabis per fini terapeutici, al fine di aumentare l'offerta nazionale
- Aumentasse il numero dei medici che prescrivono cannabis terapeutica attraverso accordi con le farmacie

\*A Buon Diritto, Antigone, l'Associazione per la Cannabis Terapeutica, L'Associazione Luca Coscioni, Cannabis Cura Sicilia Social Club, CGIL, il Comitato Pazienti Cannabis Medica, Forum Droghe, FP CGIL, CanapaCaffè, LaPiantiamoCSC, La Società della Ragione, Legalizziamo.it, LegaCoopSociali, LILA, SIRCA



"Crediamo che le decisioni siano necessarie ... a porre le basi di un futuro in cui in Italia anche i pazienti che assumono cannabis terapeutica possano godere a pieno titolo al diritto alla salute nel nostro paese"

Lettera inviata ai ministri Lorenzin, Fedeli, Pinotti, Orlando e Minniti dalla CILD e da altre 15 organizzazioni il 19 gennaio 2018





Creando e diffondendo risorse per educare la comunità ai propri diritti riguardo l'uso della cannabis. CILD ha rilasciato una guida "*Know Your Rights*" e un video di supporto sui social networks nel 2017, ottenendo l'attenzione dei mass media.





Know Your Rights - I diritti del consumatore di cannabi

#### I diritti del fumatore di cannabis

L'uso personale di droghe leggere è reato?
 No. Sono previste solo sanzioni amministrative disposte dal Prefetto del luogo di residenza del consumatore.

2 Quali sono gli elementi distintivi tra detenzione per uso personale e detenzione a fini di spaccio?

La distinzione tra consumo e traffico non è operata nettamente dalla legge.

Il Giudice – e prima ancora le forze dell'ordine – per decidere se contestare la violazione di una norma penale o amministrativa si basa su diversi elementi: la quantità di sostanza detenuta e del relativo principio attivo (THC), presenza di coltelli o arnesi da taglio, bilancini di precisione, materiali da confezionamento (domopak, pellicole), quantità di denaro in contante non giustificabili sulla base dei propri redditi.

Il dato quantitativo non è quindi di per sé idoneo a integrare lo spaccio.

Per esservi uso personale il principio attivo non deve all'incirca superare 1 gl1.5 g di THC. Quindi per l'hashish e la marijuana la quantità di sostanza posseduta dovrà essere più o meno pari a 10–15 g con una percentuale di principio attivo intorno al 10%.

Tuttavia tale dato varia di tribunale in tribunale e a seconda del reddito di chi detiene la sostanza: in poche parole si presume che una persona con reddito alto possa permettersi di spendere più soldi per l'acquisto di sostanze ad uso personale.

3 Quali sono le sanzioni penali previste per la detenzione di droghe leggere a fini di spaccio?

Secondo il Testo Unico Stupefacenti (DPR 309/1990) chi detiene droghe leggere con il fine di cederle a terzi è punito con la pena della reclusione da 2 a 6 anni, mentre la

CILD - COALIZIONE ITALIANA LIBERTÀ E DIRITTI CIVILI
via Monti di Pietralata, 16 - 00157 ROMA - ciideu - info@ciide

CILD Coalizione Italiana Libertà e Diritti civili

detenzione di droghe pesanti con la finalit della reclusione da 8 a 20 anni.

4 Quali sono le sanzioni penali previsto droghe leggere?

Per l'ipotesi di lieve entità non è prevista i sanzionatorio in base alla tipologia di sost pena da 6 mesi a 4 anni di reclusione.

La lieve entità viene riconosciuta quando i il quantitativo non è cospicuo (più o meno varia da tribunale a tribunale), quando le r fatto come non professionale o rudimenta

5 In cosa consiste il procedimento ami consumatore di droghe leggere? Quando è contestata la detenzione per uso

per un colloquio presso la Prefettura di res anche i genitori.

Al colloquio possono verificarsi le seguent ha solo un ammonimento a non fare più u e ritirato un documento (patente, passapo di turismo per stranieri) per un periodo ch

6 Oltre alla convocazione dal Prefetto, Oltre al procedimento presso la Prefettura, convocazione dal Ser. d per un incontro inf ma, se viene intrapreso un programma ed leggere) o un trattamento terapeutico (per petcorso ha esito positivo, si avrà la revoca

CILD - COALIZIONE ITALIANA LIBERTÀ E DIRITTI





La Coalizione Italiana per le Libertà e i Diritti Civili è una rete di organizzazioni della società civile che lavora attivamente per proteggere ed espandere i diritti e le libertà di tutti. CILD fa questo attraverso una combinazione di advocacy, educazione pubblica e azione legale. Tra gli altri impegni degni di nota degli ultimi anni, nell'area della politica sulle droghe e dell'accesso all'assistenza sanitaria, CILD ha:

- Lanciato una campagna e una piattaforma web sulle libertà civili e sulla politica delle droghe:
   'Non Me La Spacci Giusta', che ha giocato un ruolo importante nella nostra campagna di advocacy durante l'UNGASS 2016 e ha guadagnato attenzione da allora.
- Ha dato il via all'esperienza pro bono in Italia diventando la Clearing House (CH) italiana per PILnet.





### Come puoi aiutarci?

Come organizzazione senza scopo di lucro, CILD sostiene una politica più attenta sulle droghe e l'accesso ad un'adeguata assistenza sanitaria, anche attraverso la campagna "Non Me La Spacci Giusta". CILD non riceve sovvenzioni o assistenza dal governo. Con il vostro sostegno, possiamo continuare ad espandere il lavoro critico che facciamo nel rafforzamento dello stato di diritto, nella difesa dei diritti civili, nell'advocacy, nell'istruzione pubblica e nel fornire accesso alla giustizia alle persone vulnerabili.

Per maggiori dettagli e per discutere come sostenere il lavoro di CILD, potete contattare:

Andrea Menapace, Direttore Esecutivo, CILD Telefono (+44) 7577 875 283 Email amenapace@cild.eu

Telefono (+39) 064506850 Email info@cild.eu Web www.cild.eu Indirizzo Via Monti di Pietralata 16, 00157, Roma





